



TRIBUNALE DI CUNEO

Esecuzione immobiliare n° 22/2023

AVVISO DI VENDITA

Nella espropriazione immobiliare R.G.E. n° 22/2023, delegata per le operazioni di vendita al Dott. Matteo Rellecke Nasi con studio in Vicoforte (CN), via Collarei n. 38,



promossa da



Xxxx

contro

Xxxx

Il sottoscritto Professionista Delegato Dott. Matteo Rellecke Nasi,
. vista l'ordinanza di delega del G.E. presso il Tribunale di Cuneo dottor Rodolfo Magri del giorno 5 luglio 2023,

ORDINA LA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA



ai sensi dell'art. 570 s.s. c. p. c. e art. 24 d.M. 32/2015, della piena proprietà dei seguenti beni immobili, da vendersi nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trovano



LOTTO UNICO

In comune di Carrù (CN), fabbricato da cielo a terra elevato a tre piani fuori terra, sito al civico numero 20 (venti) di via Giuseppe Mazzini, così composto:



- A) al piano terreno (primo fuori terra) negozio composto da locale principale, due stanze adibite a retro del negozio, un magazzino con accesso dal cortile comune esterno, un piccolo servizio igienico e soppalco sovrastante il bagno e porzione del magazzino,



- B) al piano primo (secondo fuori terra) appartamento composto da



soggiorno, cucina, camera da letto, servizio igienico, ripostiglio e annessa cantina al piano seminterrato,

C) al piano secondo (terzo fuori terra) appartamento composto da soggiorno, cucina, camera da letto e servizio igienico.

Il tutto complessivamente a confini: via Mazzini, proprietà Xxxxx o aventi causa, proprietà Xxxxx o aventi causa, cortile, salvo altri.

Gli immobili sopra descritto sono censiti al N.C.E.U. del Comune di Carrù al foglio 17, particella 552,

. subalterno 6, via Giuseppe Mazzini n. 20, piano T, cat. C/1, cl. 8, consistenza mq. 56, superficie catastale mq. 75, r.c. € 1.743,97 (quanto descritto sub. A),

. subalterno 7, via Giuseppe Mazzini n. 20, piano S1-1, cat. A/4, cl. 3, consistenza vani 4, superficie catastale mq. 96 (escluse aree scoperte mq. 95), r.c. € 140,48 (quanto descritto sub. B),

. subalterno 8, via Giuseppe Mazzini n. 20, piano 2, cat. A/4, cl. 3, consistenza vani 3,5, superficie catastale mq. 81 (escluse aree scoperte mq. 81), r.c. € 122,92 (quanto descritto sub. C).

Si segnala che per quanto attiene al negozio descritto sub. A sussistono difformità tra lo stato dei luoghi e quanto riportato nella planimetria catastale (la destinazione d'uso dei locali negozio risulta ancora essere "retro", non è rappresentato il servizio igienico, l'ingresso sulla via pubblica presenta una rientranza ed il soppalco non è rappresentato).

Per quanto attiene l'appartamento del primo piano le murature risultano più inclinate.

Ogni variazione dovrà avvenire a cura e spese della parte aggiudicataria.

Il tutto, più ampiamente e dettagliatamente descritto nella perizia in atti, viene

venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, adiacenze e pertinenze, ragioni di comproprietà pro quota sulle parti comuni e indivisibili dello stabile.

In ottemperanza al D.P.R. 380/2001 ed alla legge 47/85, la situazione urbanistica risultante dalla documentazione acquisita nel fascicolo processuale, dagli accertamenti eseguiti dal perito in sito e presso l'Ufficio Tecnico del Comune, è

la seguente:

- . la costruzione dell'edificio compendiante i locali oggetto di vendita è stata iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967,
- . per la sostituzione del manto di copertura in coppi e dell'orditura secondaria del tetto è stata presentata Comunicazione opere di manutenzione ordinaria con Pratica n. 73/11, prot. n. 4593 del 20 maggio 2011,
- . per il negozio al piano terreno è stata rilasciata Concessione edilizia onerosa prot. 67/95 del 10 giugno 1995 (per il mutamento di destinazione d'uso di locali retro e la realizzazione di un nuovo servizio igienico), comunicazione di attività di edilizia libera prot. n. 5834/2012 del 5 luglio 2012 (per lo smantellamento di pannelli e controsoffitti), segnalazione certificata di inizio attività prot. n. 10324/2012 del 22 novembre 2012, pratica n. 212/12 (per il rifacimento e la modifica delle vetrine espositive);
- . si segnala che nel locale negozio la realizzazione del soppalco non è mai stata autorizzata: la regolarizzazione, eventualmente anche mediante demolizione, dovrà avvenire a cura e spese della parte aggiudicataria;
- . è fatta salva la possibilità per l'aggiudicatario, ove ne ricorrano i presupposti, nei termini ed alle condizioni colà indicati, di avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, V comma, del D.P.R. 380/2001 e 40, VI comma, della Legge 47/85.

Dalla perizia di stima in atti non risulta che l'unità immobiliare sia dotata di Attestato di Prestazione Energetica.

ASTE
GIUDIZIARIE® ***ASTE
GIUDIZIARIE®

La presente vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive che dovessero gravare. La vendita non è soggetta alle norme concernenti

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®

la garanzia per i vizi o mancanza di qualità: l'esistenza di eventuali vizi, mancanze di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti o strutture alle vigenti normative, spese condominiali insolute – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualsiasi altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso degli offerenti per la visita, non potranno dar luogo ad alcun indennizzo, riduzione del prezzo o revoca dell'aggiudicazione.

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno si fa rinvio alla relazione di perizia del 15 giugno 2023 depositata nella procedura esecutiva dall'esperto Arch. Federica Aimo, consultabile sui siti internet www.tribunalecuneo.it, www.astegiudiziarie.it, www.giustizia.piemonte.it e www.portalevenditepubbliche.it

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®

CONDIZIONI DELLA PRESENTE VENDITA

La vendita con gara telematica asincrona ai sensi dell'art. 24 del D.M. 32 del 26 febbraio 2015 avverrà alle seguenti condizioni:

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®

LOTTO UNICO

- **Prezzo base: € 89.200,00**

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®

- **Offerta minima: € 66.900,00**
- **Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00**
- **Termine presentazione offerte telematiche: lunedì 3 marzo 2025 ore 12:30**
- **Data e ora apertura buste telematiche e delibera sulle offerte: martedì 4 marzo 2025 alle ore 15:30 tramite la piattaforma web www.astetelematiche.it**

- **L'eventuale gara telematica avrà inizio il giorno 4 marzo 2025** alla fine delle operazioni di apertura delle offerte e terminerà un giorno dopo (5 marzo 2025) nell'esatto orario di inizio della gara, salvo autoestensione.
- **IBAN per deposito cauzione: IT 88 E 02008 46482 00010 6855 065 – Unicredit – Esecuzione Immobiliare 22/2023 Tribunale di Cuneo**
- **Gestore della vendita telematica asincrona: Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a. (www.astetelematiche.it)**

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Nel caso in cui non vengano presentate offerte né istanze di assegnazione, il Delegato provvederà a fissare nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, a trasmettere gli atti al Giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 631 c.p.c. nonché dell'art. 164 bis disp. att. c.p.c.

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE.

CHI PUO' PARTECIPARE: Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

E' altresì ammessa l'offerta per persona da nominare ex art. 579 comma 3° c.p.c.

solo se presentata da un avvocato.

Persone fisiche: indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni: con apposita dichiarazione da allegare in copia scansionata all'offerta), residenza, recapito telefonico ed eventuale indirizzo email dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salvo il caso di offerta per persona da nominare ritualmente formulata), allegando all'offerta, a pena di inammissibilità, copia della carta di identità in corso di validità (o di altro valido documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale.

Se l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non ha un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà allegare all'offerta il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12, c. 2, DM 32/2015.

Se l'offerente è extracomunitario dovrà allegare all'offerta anche copia del Permesso di Soggiorno in corso di validità.

Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge (con apposita dichiarazione da allegare in copia scansionata), invece per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c., allegandola all'offerta.

Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, da allegare all'offerta, a pena di inammissibilità.

L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa" e se intenda esonerare il Custode dalla liberazione dell'immobile.

Società ed altri enti: indicare denominazione, sede dell'ente, codice fiscale e Partita IVA, allegando all'offerta, a pena di inammissibilità, copia della carta di identità del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulti l'identità del legale rappresentante ed i relativi poteri nonché l'oggetto sociale della società ed i dati della stessa o dell'ente.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA: L'apertura e l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di gara e tutte le altre attività che, a norma degli articoli 571 e seguenti, devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal Professionista Delegato presso il proprio studio in Vicoforte (CN), via Collarei n. 38, tel. 0174563799, email studionasi@gmail.com.

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E CAUZIONE: L'offerta deve essere presentata e trasmessa con le modalità di cui agli artt. 12 e 13 del D.M. 26/2/15 n. 32.

L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo Web Ministeriale "offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione presente all'interno dell'annuncio pubblicato sui portali dei gestori della vendita, ai quali l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia:

offertapvp.dgsia@giustiziacert.it

mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica", oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Si precisa che, a pena di inammissibilità della domanda:

1. il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;
2. in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art 12 co. 4 e 5 del DM 32/15.

E' pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e su quelli dei Gestori delle vendite il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la

presentazione dell'offerta d'asta indicato nel presente avviso di vendita: l'offerta pertanto si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore **12:30 del giorno lunedì 3 marzo 2025**.

Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica, non sarà più possibile modificarla o cancellarla. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo PEC di trasmissione dell'offerta.

Contenuto dell'offerta: oltre ai dati ed ai documenti già precedentemente indicati, l'offerta deve contenere i dati elencati nell'art. 12 del DM 26.2.2015, n. 32, tra cui i dati identificativi del bene per il quale è proposta e la sua descrizione, il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva), la dichiarazione di avere preso visione della perizia di stima e di ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell'offerta, la copia della contabile del versamento della cauzione, nonché gli estremi del conto corrente bancario dell'offerente (compreso l'IBAN) sul quale il professionista delegato dovrà bonificare la restituzione della cauzione per l'eventualità che l'offerente non si renda aggiudicatario del bene.

Versamento della cauzione: la cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto (quest'ultimo non inferiore all'Offerta minima), dev'essere versata

tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato a “Esecuzione Immobiliare 22/2023 Tribunale di Cuneo”, presso la Unicredit S.p.a., le cui coordinate IBAN sono:

IT 88 E 02008 46482 00010 6855065

con causale “versamento cauzione per Procedura Esecutiva Immobiliare del Tribunale di Cuneo RGE n. 22/2023”.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente della Procedura entro il termine per la presentazione delle offerte: qualora entro tale termine non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla Procedura, la cauzione si riterrà NON versata e l'offerta sarà considerata inammissibile.

La copia della contabile del versamento eseguito **deve essere allegata** alla busta telematica contenente l'offerta.

Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ristorno, a mezzo bonifico bancario su conto corrente bancario, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Pagamento del bollo: L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica.

Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> “Pagamenti di marche da bollo digitali”, seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Assistenza ed informazioni: Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via email o al call center ai numeri ed all'indirizzo indicati

sul Portale stesso del gestore della vendita.

MODALITA' DELLA VENDITA

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di parteciparvi o meno.

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per effettuare l'offerta le credenziali di accesso al Portale del

Gestore della vendita (www.astetelematiche.it) e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

Si riserva di non far luogo ad aggiudicazione qualora, nel caso di unica offerta, sia pervenuta istanza di assegnazione del bene a prezzo superiore a quello indicato in offerta o si ravvisa la concreta possibilità di vendere a prezzo maggiore di quello offerto, disponendo in tal caso nuovo tentativo di vendita; nel caso di più offerte, tutte di importo inferiore al prezzo base, sia pervenuta istanza di assegnazione al prezzo base e gli offerenti non partecipino alla gara o pur partecipandovi il prezzo raggiunto sia inferiore a quello base.

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Si potrà procedere all'aggiudicazione dell'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti cui le offerte sono state ritenute valide. Le condizioni della gara (prezzo base, aumenti minimi) verranno in ogni caso ribadite dal Professionista Delegato in udienza, viste le offerte pervenute.

L'udienza nella quale verranno aperte e disaminate le eventuali offerte pervenute

- o, qualora non sia pervenuta nessuna offerta, nella quale sarà fissata nuova vendita per tutti i lotti – sarà tenuta dal Professionista Delegato il giorno **4 marzo 2025 alle ore 15:30** tramite la piattaforma web www.astetelematiche.it, con accesso mediante credenziali da richiedere a cura della parte medesima.

L'eventuale conseguente gara, che si svolgerà con modalità asincrona, **avrà inizio il giorno 4 marzo 2025 immediatamente dopo le operazioni di apertura delle offerte e terminerà il giorno 5 marzo 2025, dopo 24 ore dall'inizio**; in caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti alla scadenza, le gare si prorogheranno via via automaticamente di tre minuti decorrenti dall'ultima offerta (c.d. periodo di autoestensione).

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS.

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

All'esito della gara telematica il Professionista Delegato procederà all'aggiudicazione definitiva, stilando apposito verbale.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

In caso di aggiudicazione definitiva, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

Nei cinque giorni successivi all'aggiudicazione, l'Istituto di Credito mutuante dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati

sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385), indicando a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà), indicando le modalità del versamento.

L'aggiudicatario che intenda, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

L'aggiudicatario che NON intenda avvalersi della predetta facoltà, dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante la parte di prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese:

- **entro 90 giorni decorrenti dall'aggiudicazione**, in caso di aggiudicazione definitiva conseguente a gara con rilanci;
- **entro il termine indicato nell'offerta** (che in ogni caso non può essere superiore ai 90 giorni), in caso di aggiudicazione non preceduta da gara con rilanci.

Entro i medesimi termini, l'aggiudicatario dovrà, inoltre, versare il saldo del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione e quanto pagato direttamente all'Istituto mutuante mediante **accredito** con bonifico bancario sul conto corrente della Procedura esecutiva, utilizzando il medesimo codice IBAN già indicato per la cauzione, con causale "saldo prezzo aggiudicazione".

L'aggiudicatario dovrà fornire al Professionista Delegato attestazione del versamento effettuato all'Istituto mutuante.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo,

verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.

Insieme al prezzo, l'aggiudicatario deve versare il fondo per le spese di trasferimento nella misura del 10% del prezzo di aggiudicazione nell'ipotesi di prima casa, del 15% del prezzo di aggiudicazione in tutti gli altri casi (la differenza sarà restituita all'aggiudicatario dopo l'esaurimento delle operazioni

relative al trasferimento della proprietà), con le stesse modalità indicate per il saldo prezzo (ma con separato bonifico al medesimo codice IBAN già indicato per la cauzione, con causale "fondo spese").

Saranno a carico dell'aggiudicatario l'imposta di registro, le imposte ipotecarie e catastali, oltre al 50% del rimborso spettante al delegato per la fase di trasferimento del bene e connesso rimborso spese generali, mentre saranno a carico della procedura le spese di cancellazione delle trascrizioni e iscrizioni gravanti sull'immobile.

Come previsto dall'art. 585, III c., c.p.c. l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante bonifico bancario accreditato sul conto corrente bancario della procedura; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

CUSTODIA E LIBERAZIONE

Gli alloggi risultano attualmente liberi, mentre il locale commerciale è occupato dalla proprietà.

Il custode delegato è l'Istituto Vendite Giudiziarie – Ifir Piemonte IVG Srl,

sedente in Torino, Strada Settimo n. 399 int.15; tel. 011.48.28.22 –
0171.18.73.923; email: richiestevisite.cuneo@ivgpiemonte.it.

Le visite dell'immobile potranno essere richieste dagli interessati tramite il Portale delle Vendite Pubbliche.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore, nel termine di 10 giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c.

In caso di accoglimento delle domande di assegnazione, il Professionista Delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

PUBBLICITA'

Il presente avviso dovrà essere pubblicato (omettendo il nominativo dell'esecutato e di eventuali terzi soggetti) a cura del professionista delegato e con spese anticipate dal creditore precedente mediante pagamento diretto alla società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., almeno 45 giorni prima della data di vendita sui siti internet www.tribunalecuneo.it, www.astegiudiziarie.it, www.giustizia.piemonte.it e www.portalevenditepubbliche.it.

Per quanto sopra premesso, il professionista delegato

DISPONE

che il creditore precedente provveda nel termine di 60 giorni prima della vendita al versamento in favore del delegato dell'importo di euro 100,00 per ogni lotto posto in vendita per consentire l'effettuazione della pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche, pena l'estinzione della procedura ex art. 631 bis c.p.c.

DISPONE

la comparizione delle parti tramite la piattaforma web

www.astetelematiche.it, con accesso mediante credenziali da richiedere a cura della parte medesima per l'udienza di apertura delle buste telematiche (4 marzo 2025 ore 15:30), al fine di esaminare le offerte pervenute e al fine di dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Vicoforte, il 3 dicembre 2024

Il Professionista Delegato

Dott. Matteo Rellecke Nasi

